

MAVIN

FESTIVAL 2024
MUSICA ELETTRONICA E ARTI DIGITALI



SIDEREAL

PROGRAMMA 2024

210 REAL



PUGLIA

10 -11-12
///OTTOBRE 2024

CASTRIGNANO DE' GRECI

LECCE

///CASTRIGNANO DE' GRECI (LE)
10 OTTOBRE 2024 @KORA



Contemporary Arts Center

H 20.30

APERTURA MOSTRA / INSTALLAZIONI

**DAPHNE TING-YU CHU [TW] +
TENG XUE [CN] ///**

PARALLEL

INTERACTIVE INSTALLATION

CREA K//LAB [IT] ///

CHAMBER OF VISIONS

VR INSTALLATION

H 21.00

CONCERTO

DIEGO RATTO [IT] ///

MEMORIA [HONORABLE MENTION]

ACOUSMATIC

FERNANDO HESTER [IT] ///

ZOOMING [HONORABLE MENTION]

ACOUSMATIC

BOWEN WU [UK] ///

MIXOBLOODIFY [HONORABLE MENTION]

AUDIOVISUAL

H 21.30

SIMONE SIMS LONGO [IT] ///

PAESAGGI INTEGRATI

LIVE PERFORMANCE



DAPHNE TING-YU CHU [TW] + TENG XUE [CN] ///

PARALLEL

Daphne è una new media artist e lighting designer con sede a Londra, specializzata in installazioni interattive, esperienze di spazializzazione, audiovisivi e performance dal vivo. Ha esposto le sue opere personali e partecipato a oltre 200 produzioni di lighting design in più di 50 città in tutto il mondo, tra cui la MGM Grand Garden Arena (Las Vegas), la O2 Arena (Londra), la AccorHotels Arena (Parigi), Ars Electronica Festival (Linz), the London Festival of Architecture, Artsect Gallery (Londra), Ugly Duck Gallery (Londra) e molte altre.

Teng è un artista multidisciplinare che si occupa di architettura, realtà virtuale, installazioni, film e design per esperienze immersive. Ex ricercatore dell'Interactive Architecture Lab e cofondatore di Elixir Studio, il lavoro di Teng è influenzato dalla sua formazione in architettura, sociologia e interaction design. La sua prospettiva unica sulla cultura queer e sul movimento del corpo conferisce profondità alla sua arte, esposta in festival internazionali come la Beijing Design Week e Ars Electronica.



© DAPHNE TING-YU CHU & TENG XUE

Ogni entità esiste in parallelo, apparentemente intrecciata ma in realtà solitaria.

"Parallel" è un'installazione audiovisiva interattiva a metà tra performance ed esperienza immersiva. Invita il pubblico a trasformare con i suoi movimenti i singoli componenti in un'entità vivente che risuona e risponde all'interazione umana. Ispirato alle esperienze di migrazione degli artisti, riflette i temi dell'integrazione culturale e dell'empatia. Tramite l'interazione tra luce e suono, vengono ridefiniti i confini della percezione, gettando luce sulle profondità delle nostre esperienze condivise e sottolineando la paradossale bellezza dell'interconnessione.

CREA K//LAB [IT] ///

CHAMBER OF VISIONS

Il **CREA K//LAB** è il laboratorio dei processi intermediali del Conservatorio Licinio Refice di Frosinone, coordinato da Valerio Murat, docente di Multimedialità presso la medesima istituzione. La lettera K è abbreviazione di Keiron, figlio di Kronos, centauro dall'intelligenza aumentata, simbolo della molteplicità nelle arti e nelle scienze. Il CREA K//LAB funziona come spazio di sperimentazione e collaborazione tra artisti e ricercatori, promuovendo progetti innovativi che collegano diverse discipline artistiche. Il laboratorio indaga nuove tecniche, linguaggi e forme di espressione, sottolineando il potere dell'arte di mettere in discussione il mondo e favorire nuove prospettive di convivenza civile. Hanno collaborato alla realizzazione dell'installazione Camera delle Visioni: Valerio Murat: Direzione artistica Federico Acosta Rios, Eugenio Cecchini, Elia Dell'Orco, Fabio Fornaro, Gabriele Teti: Progettazione e realizzazione Giovanni Fontana: Testi poetici e voce Axel Ferrari: Modellazione 3D della Testa Anatomica Stefano Germani: Technical Manager

Chamber of Visions: Anima et Corpo: oratorio Espanso

La Testa Anatomica impressiona per il suo potere metaforico la cui visione straordinaria ci conduce oltre l'apparenza fisica, aprendo le porte a una comprensione più profonda dell'essere umano e delle sue relazioni. Abbiamo esplorato concetti come simultaneità, pluralità, armonia, diversità, unicità e coesione. La parola diventa corporea, il suono fluido movimento, e l'immagine un richiamo profondo. Frammenti dell'opera esplodono in un nuovo spazio luminoso popolato di stimoli intermittenti che rivelano intricate relazioni. Invito alla contemplazione, espandendo l'orizzonte delle possibilità, dissolvendo le barriere tra forme artistiche e promuovendo una connessione profonda con l'opera e con noi stessi.

DIEGO RATTO [IT] ///

MEMORIA

HONORABLE MENTION

Diego Ratto, compositore e sound artist italiano con sede a Los Angeles. Ha un portfolio diversificato che comprende musica per film, composizioni acustiche, musica per videogiochi, installazioni di videoarte e musica da concerto. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Composizione musicale presso l'Università della California. I suoi lavori sono stati riconosciuti in numerosi concorsi internazionali, vincendo premi come il Premio Russolo 2022, Sound of Silences - Romaeuropa Festival 2020, Prix CIME 2017 e WOCMAT International Phil Winsor Computer Music Competition 2018, tra gli altri. Nel 2021 ha ottenuto una borsa di studio Fulbright per studiare Composizione musicale negli Stati Uniti d'America.

Un viaggio tempestoso nel tempo, nei profondi meandri della memoria. Regni nascosti e lontani di momenti e ricordi istantanei, un'odissea personale guidata dagli echi dei suoni dell'infanzia.



© DAVIDE SCIACKY

FERNANDO HESTER [IT] ///

ZOOMING



© CECILIA ROCCA

Fernando Hester è un compositore e sound designer di base a Bologna. È nato nel 1990 ed è cresciuto ad Arezzo, dove ha frequentato il Liceo Artistico. Si è avvicinato alla musica attraverso lo studio del sassofono per poi passare al DJing, che ha praticato per quasi un decennio. Dopo anni di sperimentazione con la musica elettronica al di fuori del mondo accademico, si è iscritto al corso di Musica Elettronica del Conservatorio di Bologna, dove attualmente studia Sound Design. La sua ricerca si concentra sulla computer music e sulla composizione audiovisiva.

Zooming offre all'ascoltatore un'esperienza percettiva dinamica, segnata da transizioni fluide o improvvise, che distinguono le varie sezioni, ognuna definita da un paesaggio sonoro unico. Le scelte stilistiche della composizione mirano a guidare l'ascoltatore in un viaggio che alterna sensazioni di straniamento e familiarità, utilizzando suoni sintetici e reali. Attingendo alle tecniche sviluppate e sperimentate da compositori come Iannis Xenakis, Curtis Roads e Horacio Vaggione, il brano impiega diverse metodologie sonore e compositive, tra cui l'approccio multiscala, la granulazione, il vocoding e la sintesi concatenativa. La genesi della composizione risiede nell'idea di creare complessi aggregati sonori attivati da impulsi casuali.

BOWEN WU [UK] ///

MIXOBLOODIFY



Bowen Wu è un compositore e artista audiovisivo con base a Glasgow, dove sta svolgendo un dottorato di ricerca, sotto la supervisione dei professori Nick Fells e Louise Harris. Il suo percorso inizia con la composizione di musica da film e continua con l'interesse per le performance live, composizioni di paesaggi sonori, musica sperimentale e lavori audiovisivi. Le sue opere sono state esposte in Cina, Regno Unito, Italia, Spagna, Grecia, Corea del Sud e altri. In precedenza, ha lavorato come tastierista, produttore musicale e direttore musicale per gruppi musicali, esibendosi in vari festival e tournée in Cina e all'estero. Ha conseguito un Master in Composizione applicata alle immagini presso l'Università di Edimburgo.

Mixobloodify nasce da un'estensione di una ricerca del compositore finalizzata a far interagire la pipa (strumento tradizionale cinese) e la musica elettronica, facendole confluire in un nuovo linguaggio digitale. Grazie a questa ricerca il lavoro viene esposto in diverse mostre focalizzate sull'idea di ibridazione, in quanto riflette la volontà di integrare diversi background culturali, esplorare nuove strade relative al concetto d'identità, ai conflitti culturali, all'accettazione di sé, al riconoscimento sociale. Il materiale sonoro di partenza di questa opera audiovisiva è la registrazione del compositore di una pipa, elaborata tramite il software Max/MSP, che a sua volta interagisce con i visuals realizzati con TouchDesigner.

SIMONE SIMS LONGO [IT] ///

PAESAGGI INTEGRATI

Simone Sims Longo è un artista sonoro e di nuovi media, il cui lavoro spazia dalla composizione di musica elettronica fissa, al sound design fino alle installazioni sonore. Profondamente interessato alla creazione e alla manipolazione del suono nel dominio digitale e al risultato timbrico. Le sue composizioni spesso coinvolgono la multi-iterazione dei campioni, esplorando gli spostamenti di fase e le complessità delle variazioni poliritmiche all'interno delle trame sonore. Le sue performance enfatizzano la relazione tra suono ed elementi visivi o tra suono e luce, offrendo esperienze immersive audiovisive.



© ANTONIO PIO ROSETI

"Paesaggi Integrati" intreccia computer music, elettroacustica e techno. È un atto che tesse relazioni tra diversi piani e materiali sonori: strumenti acustici, suoni processati, sintesi digitale e paesaggi sonori atmosferici. Operando ai margini della classificazione dei generi, integra le registrazioni sul campo come strumento per costruire scenari sonori organici, accostati al ritmo e alla sintesi sonora. Nella performance dal vivo, il suono si intreccia con le fonti luminose, creando un ambiente visivo che interagisce con l'audio, formando geometrie luminose nello spazio.

///CASTRIGNANO DE' GRECI (LE)
11 OTTOBRE 2024 @KORA



Contemporary Arts Center

H 20.30

APERTURA MOSTRA / INSTALLAZIONI

**DAPHNE TING-YU CHU [TW] +
TENG XUE [CN] ///**

PARALLEL

INTERACTIVE INSTALLATION

CREA K//LAB [IT] ///

CHAMBER OF VISIONS

VR INSTALLATION

H 21.00

CONCERTO

ALEXIS BLAIS [CA] ///

ANIMAL_FARM [AWARD OF DISTINCTION]

ACOUSMATIC

H 21.15

DOTZEROSIX [EC] ///

BOATNOA

LIVE A/V PERFORMANCE

H 21.30

MONOCOLOR [AT] ///

REFRACTIVE INDEX

LIVE A/V PERFORMANCE



ALEXIS BLAIS [CA] ///

ANIMAL_FARM AWARD OF DISTINCTION

Alexis Blais (nato nel 1998, he/him) è un compositore di musica elettroacustica con sede a Montreal. Diplomato al Conservatorio di musica di Montreal nella classe di Louis Dufort, sta attualmente conseguendo un master in composizione e creazione sonora presso l'Università di Montréal con Ana Dall'Ara-Majek. La sua ricerca si concentra sul continuum che unisce il linguaggio della musica strumentale con quello elettroacustico. Pianista classico di formazione, i suoi lavori acusmatici fanno parte di una ricerca plastica e testuale di materiali concreti su uno sfondo di armonie modali. Alexis Blais lavora anche nel teatro e nella danza, oltre a insegnare sound design alla Scuola Nazionale di Circo di Montréal e al Collège Jean-de-Brébeuf. Il suo pezzo SKAND è finalista del premio Luigi Russolo 2023. I suoi lavori sono stati eseguiti in Inghilterra, Europa, Brasile, Giappone e Canada.

Nella composizione di **Animal_farm**, si nasconde il desiderio di esplorare scale temporali ancora toccate nella musica del compositore, tramite manipolazioni e montaggi preparatori si arriva a derivazioni di densità crescente, così da poter trasformare e sviluppare i materiali del brano. Quest'ultimo rivela anche l'imperfezione dei gesti umani attraverso l'incorporazione di performance MIDI durante la fase di editing. L'esoterismo dell'approccio nel brano semina rotture e sorprese, come tante false piste nel suo labirintismo.

DOTZEROSIX [EC] ///

BOATNOA

Dotzerosix (DZ6) è un duo creativo formato da Tania Cortés Becerra e Oscar Bahamonde, artisti ecuadoriani con formazione in musica, produzione musicale e multimedia. Questo duo genera esperienze audiovisive basate sull'esplorazione di strumenti e prospettive diverse. Sono anche costruttori di alcune delle loro apparecchiature per scolpire la loro estetica minimalista e glitch. I loro linguaggi principali sono il suono, l'arte visiva e la musica. DZ6 ha creato installazioni audiovisive e performance multimediali per festival come Hausmann 9.0 (2019, Ecuador), Never Knows Better Exhibition (2020, USA), Festival Expresiones Contemporáneas (2021, Messico), LaTam Festival (2021, Francia), Créartup Festival (2021, Francia), Traces of The Future - International Exhibition (2021, Polonia), Ciudad Glitch (2023, Spagna), Sound No Sound (2023, Spagna), JIM (2023, Francia), VOLUMENS (2023, Spagna), ZIMMT (2023, Germania).

Boatnoa è un lavoro audiovisivo con immagini reattive all'audio in tempo reale. Come composizione, mantiene una struttura generale, pur consentendo sezioni improvvisate. Le immagini reagiscono al suono, creando uno spazio che invita il pubblico a riflettere sul concetto di "città moderna" e su ciò che significa abitarla. L'audio e l'immagine sono utilizzati per ripensare la città (facendo riferimento alla sua fisicità, alla sua gente) e la "digitalità" in avvertitamente presente in essa. Da un lato, i riferimenti evidenti della città sono creati da materiali presi dalla città stessa: immagini, video, soundmarks e soundscapes sono componenti che descrivono le sue caratteristiche sensoriali. Dall'altro lato, i metodi utilizzati per raccogliere questo materiale indicano attività digitali onnipresenti: fotogrammetria, registrazioni, fotografia digitale e manipolazione di suoni e immagini. Il risultato di questo lavoro mira a offrire al pubblico un luogo e un tempo di riflessione, in quanto il pubblico si trova di fronte a una versione condensata della propria vita urbana e a diverse angolazioni di essa.



MONOCOLOR [AT] ///

REFRACTIVE INDEX

MONOCOLOR alias Marian Essl è un artista audiovisivo di Vienna. Esplora le interrelazioni tra suono e immagine in opere basate su performance e installazioni. Le sue immagini completamente generative e create con algoritmi oscillano tra texture fluide e organiche e strutture rigide. Si concentra sulla relazione tra suono, immagine, luce e spazio, con l'obiettivo di creare universi audiovisivi altamente coinvolgenti. Il suo lavoro è stato esposto in vari contesti in tutto il mondo. Nel 2020 ha ricevuto il Japan Media Arts Festival New Face Award per la sua performance audiovisiva in full-dome Latent Space, creata durante una residenza presso la Société des arts technologiques (SAT) di Montréal. Nell'aprile del 2024 ha inaugurato una grande mostra personale intitolata SCREEN-SPACE a Krems, in Austria. Un viaggio tempestoso nel tempo, nei profondi meandri della memoria. Regni nascosti e lontani di momenti e ricordi istantanei, un'odissea personale guidata dagli echi dei suoni dell'infanzia.



REFRACTIVE INDEX è una performance audiovisiva dal vivo di **MONOCOLOR**. Le immagini e i suoni, interamente generativi, creano un'esperienza audiovisiva in costante movimento. Sciami di punti formano forme instabili che oscillano tra strutture architettoniche complesse e modelli naturali e organici. Esistendo al limite tra il naturale e il sintetico, sia nel suono che nell'immagine, l'opera mira a trasmettere un senso di transitorietà e fragilità.



///LECCE
12 OTTOBRE 2024
TEATRO PAISIELLO



H 21.00

FABIO MACHIAVELLI [IT] ///
MACHINES INSIDE ME

MIXED MEDIA PERFORMANCE

PERFORMERS:

ENDKADENZ ENSEMBLE

[ALBERTO ANHAUS E ALESSANDRO BONO]

H 21.30

ROBERT HENKE [DE] ///
DUST

LIVE PERFORMANCE



FABIO MACHIAVELLI [IT]

/// MACHINES INSIDE ME

PER DUE ESECUTORI, STRUMENTI AUTOCOSTRUITI + ELETTRONICA



Fabio Machiavelli studia Strumenti a Percussione con Jonathan Faralli (MA, 2018), e Composizione con Giovanni Verrando, Daniele Ghisi, Andrea Agostini (MA in Composizione, 2022), Claudio Vaira, Fabio DeSanctis De Benedictis (BA in Composizione, 2020). Ha studiato all'Accademia Chigiana con Salvatore Sciarrino, dove riceve il Diploma di Merito nel 2024. La sua musica è eseguita da Input Duo, Neko3, Mdi Ensemble, Divertimento Ensemble, SpòldzielniaMuzyczna, Quartetto Prometeo, Endkadenz, Livorno Music Festival Ensemble e altri, e presentata in festival come: La Biennale di Venezia, Warsaw Autumn, Sacroprofanum Festival, Darmstadt, Suoni Inauditi, Tempo reale e altri. Frequenta masterclass con Salvatore Sciarrino, Francesco Filidei, Stefano Gervasoni, Fabien Lèvy, Alessandro Perini, Jaime Reis, Thierry Coduys, Marco Stroppa, Miller Puckette, Brigitta Muntendorf, Alberto Carretero, Alessandro Solbiati, Ivan Fedele e altri. La sua musica è pubblicata da SZ Sugar.



Gli strumenti elettromeccanici di **Machines Inside Me** sono mezzi dotati di un altro grado di autonomia in termini di capacità performative, sono cioè in grado di produrre e controllare il suono autonomamente. Questa capacità lavora sinergicamente insieme a due performer umani i quali interagendo con le loro controparti robotiche danno vita alla performance. L'interazione tra i performer e le macchine permette la realizzazione di suoni complessi, la cui produzione e successiva evoluzione è alla base dello sviluppo del brano. Strumenti automatizzati e performer umani si orchestrano a vicenda, intervenendo in egual misura nel processo complessivo di produzione del suono, e utilizzando le particolarità dei suoni di natura meccanica delle macchine coinvolte come punto di partenza per la realizzazione di soluzioni sonore sempre diverse e in continuo mutamento. La performance pone sullo stesso piano l'uomo e la macchina, affidando alle due controparti stessi ruoli e stesse funzioni, e ponendo al centro del discorso musicale le qualità specifiche e particolari degli strumenti utilizzati, appositamente realizzati per la performance.



ROBERT HENKE [DE] ///

DUST

LIVE PERFORMANCE

Robert Henke è un arista poliedrico. Realizza composizioni musicali, concerti e installazioni audiovisive sularga scala. Spesso le sue opere richiedono l'invenzione e la costruzione di algoritmi e macchine. La suamusica si ispira alla cruda potenza ripetitiva della techno e alle strutture complesse e raffinate delle opere contemporanee più astratte. Registra ed esegue musica anche sotto lo pseudonimo "Monolake", nato come duo nel 1995 insieme a Gerhard Behles e diventato un progetto solista dal 1999. È uno dei principali creatori di Ableton Live, un software che è diventato lo standard per la produzione musicale e ha ridefinito la pratica esecutiva della musica elettronica. Ha ricoperto incarichi di docenza presso: l'Università delle Arti di Berlino, il Center for Computer Research in Music and Acoustics (CCRMA) dell'Università di Stanford, l'Istituto di Ricerca e Coordinazione Acustica/Musicale (IRCAM) di Parigi e lo Studio Nazionale di Arti Contemporanea - Le Fresnoy, a Lille.



Dust è un'esplorazione lenta e intensa di una trama sonora, loop poliritmici pulsanti e droni ricchi di armonici. Questi suoni sono ridotti in particelle microscopiche, filtrati, trasformati e ricomposti in una performance improvvisata. Dust è una complessa bestia vivente, che si sviluppa ulteriormente a ogni concerto, con la rimozione di vecchie parti e l'aggiunta di nuovi elementi.





2ID REAL



BASILICATA

18 - 19 - 20

/// OTTOBRE 2024

POTENZA



/// POTENZA
18 OTTOBRE 2024
CINETEATRO DON BOSCO



H 19.00

L. IAVARONE +

A. GATTI [IT] ///

DISORDINATA STORIA

DELL'ELETTRONICA (VOL. 3)

LEZIONE CONCERTO

H 21.00

DIEGO PETRELLA +

MASSIMO MARCHI [IT] ///

PIANO HERO

PIANOFORTE E ELETTRONICA

OPERA DI STEFAN PRINS

DIEGO PETRELLA: PIANO

MASSIMO MARCHI: ELETTRONICA E REGIA DEL SUONO

H 21.45

ALEX GUEVARA [PE] ///

PHANTOMS OF

EXISTENCE

LIVE A/V PERFORMANCE



L.IAVARONE + A.GATTI [IT] ///

DISORDINATA STORIA DELL'ELETTRONICA (VOL. 3)

Luca Iavarone, autore, giornalista e compositore, si occupa di pedagogia e campagne sociali applicate ai nuovi linguaggi del web. È stato responsabile della sezione Cultura del giornale Fanpage.it dal 2012 al 2015. Tra il 2016 e il 2022 è stato direttore creativo di Ciaopeople. Dal 2023 ad oggi è Direttore editoriale di METAMOSTRI, nuovo progetto incentrato sull'educazione emotiva e digitale dell'infanzia.

Alberto Maria Gatti è compositore, computer music designer e sound designer, si interessa di musica elettroacustica, acusmatica e teatro musicale. Dal 2018 esplora il rapporto tra corpo e suono, trasformando oggetti e corpi in diffusori tramite trasduttori vibranti. Ha collaborato con diverse istituzioni come IRCAM, Biennale di Berlino, Inner Spaces e altri. Ha studiato nei Conservatori di Firenze e di Roma. Attualmente è docente presso la Scuola di Musica di Fiesole e al Conservatorio G. Puccini di La Spezia.



Nel terzo ed ultimo volume di **Disordinata storia dell'elettronica** voleremo pindarici da Luigi Nono all'Intelligenza Artificiale. Il dialogo\ dibattito tra Alberto Gatti e Luca Iavarone ci spingerà ai confini della conoscenza. Perché scrivere musica? Per chi scrivere musica? E chi la scriverà? Un ultimo incontro appassionato sull'essere (stati) umani.



DIEGO PETRELLA + MASSIMO MARCHI [IT] ///

PIANO HERO

PIANOFORTE E ELETTRONICA

OPERA DI STEFAN PRINS

DIEGO PETRELLA: PIANO

MASSIMO MARCHI: ELETTRONICA E REGIA DEL SUONO

*PRODUZIONE AGON

Diego Petrella Vincitore di diversi concorsi nazionali e internazionali (Concorso Ettore Pozzoli 2021, Concorso di Esecuzione Musicale Società Umanitaria 2014 e 2015, Premio del Conservatorio di Milano 2019), Diego Petrella svolge attività concertistica come solista e camerista. Anche come membro di Icarus vs Muzak è attivo su repertori contemporanei, dal Novecento storico all'avant-pop.

Diego Petrella Vincitore di diversi concorsi nazionali e internazionali (Concorso Ettore Pozzoli 2021, Concorso di Esecuzione Musicale Società Umanitaria 2014 e 2015, Premio del Conservatorio di Milano 2019), Diego Petrella svolge attività concertistica come solista e camerista. Anche come membro di Icarus vs Muzak è attivo su repertori contemporanei, dal Novecento storico all'avant-pop.

Piano Hero #1

Commissionato e dedicato a Frederik Croene

PIANO HERO #2

Per gran piano, tastiera midi, live-video & live-electronics
Commissionato da Huddersfield Contemporary Music Festival & dedicato a Mark Knop

PIANO HERO #4

Per tastiera midi, pianoforte risonante, video e live-electronics
Commissionato e co-prodotto da Ultima Festival Oslo e Bijloke Gent. Co-prodotto da Institute for Computer Music and Sound Technology

Dedicato a Meyer Prins

ALEX GUEVARA [PE] ///

PHANTOMS OF EXISTENCE

Alex Guevara è un artista digitale specializzato nella visualizzazione dei dati. Con un'attenzione primaria al dominio audiovisivo, le sue opere integrano elementi sonori e luminosi. Si muove tra mondo digitale e fisico, con l'obiettivo di creare paesaggi immersivi. Le sue opere sono state presentate in festival internazionali, centri d'arte e mostre in tutto il mondo, tra cui Berlin Art Week, Mutek Montreal, CTM Festival, CCCB: Centre de Cultura Contemporània de Barcelona, Espacio Fundación Telefónica, Asia Digital Art Exhibition a Pechino, Art+Science a Belgrado, Lunchmeat a Praga, National Taichung Theater a Taiwan, tra gli altri.



© CAMILLE BLAKE

“Phantoms of Existence” esplora l'essenza mutevole della memoria, dove la presenza del passato è un'eco silenziosa nelle nostre vite attuali. Attraverso una sequenza di elementi luminosi e sonori, il progetto traccia un percorso che va da inizi lucidi e nitidi ai sussurri nebulosi della fine della memoria. È un'impresa introspettiva che esamina i contrasti all'interno dei nostri ricordi e i fili intangibili che tessono il nostro senso del Sé. L'opera rappresenta la sua astrazione come un viaggio personale su uno sfondo universale delo scorrere del tempo, offrendo allo spettatore una tela per proiettare interpretazioni personali ed esplorare l'esperienza soggettiva del tempo e del Sé.

*co-prodotto da **NODE festival**

///POTENZA
19 OTTOBRE 2024
CINETEATRO DON BOSCO



H 21.00
LORENZO BALLERINI +
MASSIMO D'AMATO [IT] ///
AETERNA
LIVE PERFORMANCE



H 21.45
TADEJ DROLJC [SI] +
ELIAS MERINO [ES] ///
SYNSPECIES
LIVE A/V PERFORMANCE



LORENZO BALLERINI + MASSIMO D'AMATO [IT] /// AETERNA

Lorenzo Ballerini e **Massimo D'Amato** formano un duo artistico che esplora il suono contemporaneo attraverso installazioni e performance multimediali. Il loro lavoro invita il pubblico a immergersi in nuove dimensioni sensoriali, fondendo elementi fisici e digitali in paesaggi sonori coinvolgenti. Spinti da una passione condivisa per l'espressione innovativa, sfocano i confini tra musica, arte e tecnologia. Come duo, hanno presentato le loro creazioni in festival internazionali come ADE, Bright, Diffrazioni e Gaida Festival.

La performance orchestra luce e suono, creando un arazzo di interconnessioni multimediali. Mentre la luce illumina il nostro rapporto viscerale e biologico con l'elettricità, il suono effimero diventa una rappresentazione della metamorfosi, una manifestazione che svanisce nel presente, per tornare sotto forma di memoria ed emozione, formando nuove connessioni bioelettriche. In questo viaggio ipnotico, l'effimero non viene consegnato all'oblio, ma si perpetua nella rappresentazione dell'eterno cambiamento.



TADEJ DROLJC [SI] + ELIAS MERINO [ES] /// SYNSPECIES

SUPPORTED: ASBU IS COPRODUCED BY , LEV FESTIVAL , INDEX BIENNALE, WESA FESTIVAL, SNAPORAZVEREIN AND NODE FESTIVAL IN COLLABORATION WITH BASEMENTAL THE PROJECT IS SUPPORTED BY THE EUROPEAN FESTIVALS FUND FOR EMERGING ARTISTS – EFEA, AN INITIATIVE OF THE EUROPEAN FESTIVALS ASSOCIATION (EFA), CO-FUNDED BY THE EUROPEAN UNION

SYNSPECIES è un progetto audiovisivo creato da **Elías Merino** e **Tadej Droljc**. Ecologie virtuali - spazi morfologici instabili che emergono da un'interazione devastante di entità non correlate, coesistenti con il vuoto. Questo progetto è emerso dopo lunghe discussioni e derive concettuali riguardanti gli oggetti audiovisivi virtuali, i paradigmi dell'arte digitale e l'esplorazione narrativa. Sulla base di queste dicotomie, dialoghi e conflitti, il duo ha dato vita alle basi di un linguaggio audiovisivo unico che ha incorniciato SYNSPECIES. Elías Merino: Musica Tadej - Droljc: Visuals.

La performance audiovisiva **Synspecies** esplora campi onirici innaturali abitati da oggetti audiovisivi in scala multipla che si mescolano, mutano e lottano per il loro spazio e la loro esistenza. Essi co-creano un mondo fisico irreali, costantemente impastato da forze violente. Queste ci appaiono come narrazioni fratturate a livello percettivo, prendendo le sembianze di una catena di caos sincronizzato. Le SYNSPECIES si nutrono di grovigli formati da codici informatici e segnali analogici. Hanno origine dal suono algoritmico generato al computer, dai sistemi modulari EMS Buchla e Serge di Stoc.





///POTENZA
20 OTTOBRE 2024
TEATRO STABILE



H 18.30

SYNTAX ENSEMBLE [IT] ///

PIERROT PERSPECTIVES

CONCERTO PER ENSEMBLE, LUCI E LIVE ELECTRONICS



SYNTAX ENSEMBLE [IT] /// PIERROT PERSPECTIVES

PROGRAMMA ///

Mauro Lanza [IT] /// The Lincolnshire Poacher

Cacciatore/Cresta [IT] /// Pierrot Perspectives

Violino di luna - (Gianvincenzo Cresta)

Sfondo azzurro miele - (Gianvincenzo Cresta)

Rosso e bianco - (Maurilio Cacciatore)

Cena sull'acqua - (Maurilio Cacciatore)

Tramonto - (Maurilio Cacciatore)

Pasquale Corrado | music director and conductor

Maurilio Cacciatore | electronics

Valentina Coladonato | voice

Maruta Staravoitava | flutes

Marco Ignoti | clarinets and wind controller

Francesco D'Orazio | violin and electric violin

Dario Savron | percussion

Giulia Loperfido | piano and keyboards

Fernando Caida Greco | cello

Bethany Younger [US] /// At Midnight I Walked into the Middle of the Desert

HONORABLE MENTION

Nahuel Eduardo Litwin [AR] /// Close your eyes and see

AWARD OF DISTINCTION

Il **Syntax Ensemble** nasce a Milano nel 2018 come gruppo di musica contemporanea. Si è rapidamente affermato come un riferimento nel panorama musicale italiano. L'ensemble è composto da musicisti di altissimo livello provenienti dall'Italia e da tutta Europa. Nel 2019 Syntax ha tenuto la sua stagione concertistica inaugurale al Teatro Dal Verme di Milano, riscuotendo consensi di critica e un grande riscontro di pubblico. La serie di concerti dell'ensemble, che si tiene ora all'Auditorium San Fedele, ha ottenuto riconoscimenti per i suoi formati concertistici innovativi. Incorpora collaborazioni con artisti multimediali e crea dialoghi tra diversi repertori, risultando in un'esperienza coinvolgente e stimolante per il pubblico. Syntax Ensemble si è esibito nei festival più noti del panorama italiano. Collabora con alcuni dei più importanti compositori del nostro tempo, Nel 2020 l'ensemble è stato insignito del premio "Vivere all'italiana in musica"

I 150 anni dalla nascita di Arnold Schoenberg sono un anniversario fondamentale per la storia della musica e dello spettacolo dal vivo. Questo progetto intende porre l'attenzione su una delle opere più importanti del compositore viennese, il Pierrot lunaire e, al contempo, dare nuova vita ai testi del poeta simbolista Albert Giraud che Schoenberg non inserì nella sua opera, commissionando nuovi brani a tre importanti compositori della scena italiana. Pierrot Perspectives prevede l'esecuzione del Pierrot Lunaire originale interpolato da nuove opere affidate a Maurilio Cacciatore e Gianvincenzo Cresta. Si tratta, dunque, di ricostruire un prezioso mosaico poetico nel quale il Pierrot lunaire ne è solo una parte. Inoltre, vi è l'utilizzo dell'elettronica intesa come ulteriore sviluppo di un discorso sull'utopia sonora lanciato da Schoenberg agli inizi del secolo scorso. Pierrot Perspectives è più di una performance: è un'archeologia musicale che, scavando nelle stratificazioni storiche e culturali, ci invita a contemplare le relazioni complesse tra passato e presente, consegnandoci un'esperienza ricca di significati e connessioni



21D REAL



BASILICATA

28 - 29 - 30
///NOVEMBRE 2024

MATERA



///MATERA
CINEMA IL PICCOLO

29 NOVEMBRE
H 18.30
ORBITIS -
SCREENING
SESSION ①



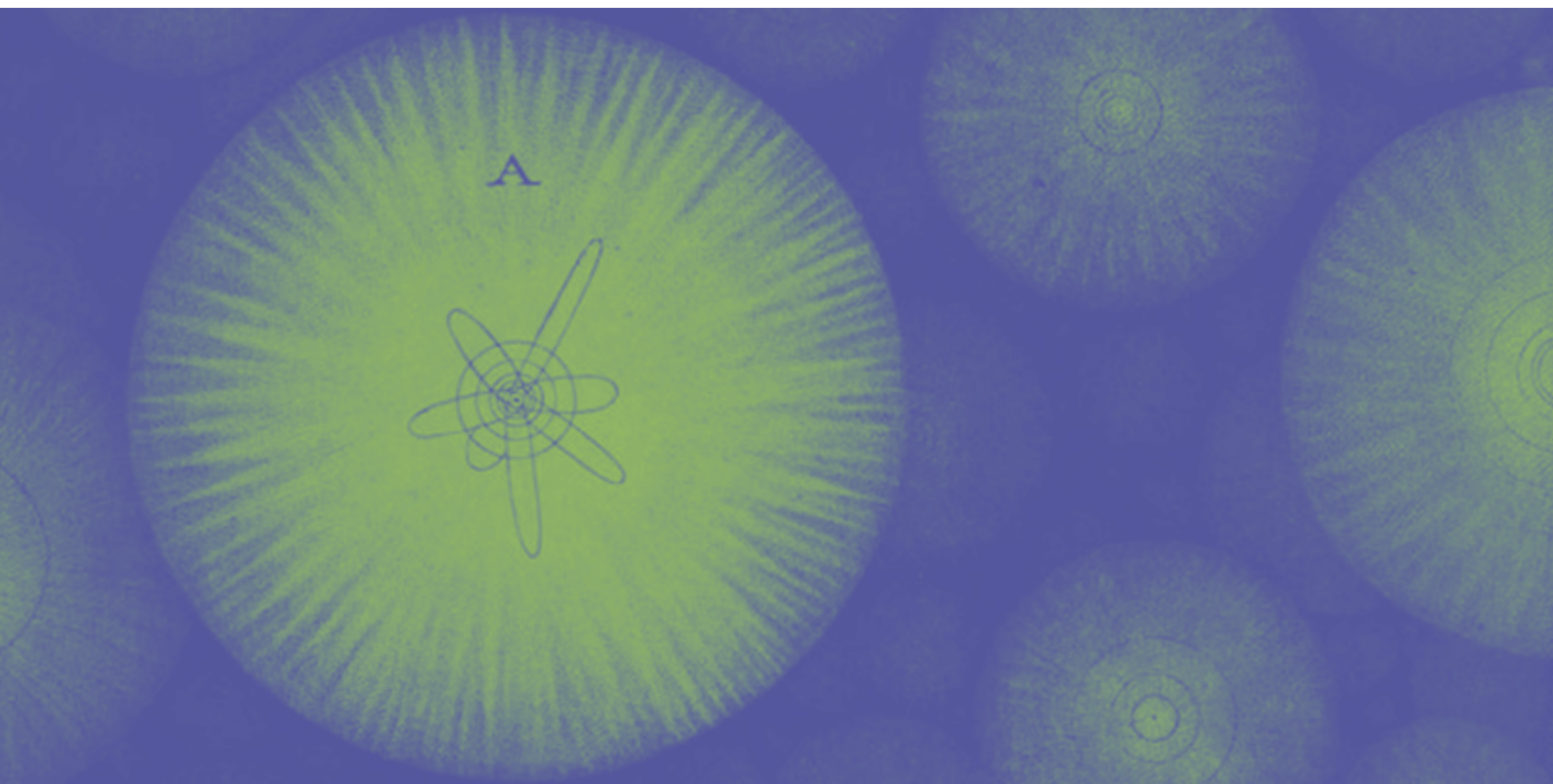
30 NOVEMBRE
H 18.30
ORBITIS -
SCREENING
SESSION ②



ORBITIS#

SCREENING SESSION ①

Daniel Swilley [US] /// SlipGrid
Joao Pedro Oliveira [PT] /// Storms
Federica Foglia [IT] /// Negative / Positive Film
Valentin Sismann [FR] /// Self-portrait
Gordon Delap [IE] /// Ora Obscura
Cem Güven + Erman-Germán [TR] /// Flurry Flare
Timothy Moyers [US] /// Golden Cuttlefish
CREA K//LAB [IT] /// Chamber of Visions



ORBITIS#

SCREENING SESSION ②

Bowen Wu [UK] /// Mixobloodify
Tommaso Marzini Della Ragione + Giacomo Nannetti [IT] /// _unfortunate_event
Abinadi Meza [US] /// Aka 赤
Timothy Moyers [US] /// Strahlung
Charlie Tweed [UK] /// Umwelt/4470 - Part I
Telemach Wiesinger [DE] /// TURBULENCE
Josh Weissbach [US] /// For All Audiences
Carlo Siega [IT] /// Surfaces & Textures #2.1_earthy

///MATERA
30 NOVEMBRE 2024
H 21.00
LE MONACELLE



PIETRO DE RUGGIERI [IT] ///
MARS.IYE
LIVE PERFORMANCE



ANDREA TAEGGI [IT] ///
CHAOTICISM YOU CAN
DO AT HOME
LIVE A/V PERFORMANCE



RABIH BEAINI [LB] ///
LIVE A/V PERFORMANCE



PIETRO DE RUGGIERI [IT] ///

MARS.IYE

Pietro De Ruggieri è un produttore e ricercatore con base a Matera. Negli anni, il suo interesse si è concentrato sull'approccio sperimentale alla musica bass, spaziando dalla drone/ambient alla musica concreta. Ha condotto ricerche sul territorio iraniano riguardanti la poesia e le performance di lamentazione collettiva, nonché il loro ruolo nella costruzione dell'ideologia rivoluzionaria. Ha pubblicato sotto diversi alias (Rodja, Bliss Detention Center, 'omq) e ha eseguito performance tra Italia e Iran.



© KIANA TAJAMMOL

ANDREA TAEGGI [IT] ///

CHAOTICISM YOU CAN DO AT HOME

Andrea Taeggi è compositore, performer e produttore con sede a Berlino, attivo anche con gli alias 5HT2 e Gondwana. È anche noto per i suoi lavori con Lumisoeka. Ha collaborato alla scrittura di 22 album pubblicati da etichette come Mille Plateaux (DE), OOH-Sounds (IT), Präsens-Editionen (CH), Hands in The Dark (FR) e Opal Tapes (UK), ottenendo riscontri positivi a livello internazionale. Il suo lavoro esplora la fisicità del suono, il potere ipnotico della ripetizione, spaziando tra esplorazioni minimaliste interamente elettroniche, territori elettro-acustici e musique concrète. Diplomato in pianoforte al Conservatorio di Amsterdam, Andrea ha un background come musicista free-jazz e improvvisatore. Ha partecipato a importanti festival in diversi angoli del mondo, tra cui Cafe OTO, CTM, Mutek, Moers, ZKM e Rewire.



© DAPHNÉ LEJEUNE

RABIH BEAINI [LB]

Morphosis, alias Ra.H alias Rabih Beaini, è attivo nella techno sin dagli anni '90. Inizialmente come DJ, è stato il trasferimento in Italia nel 1996 a fungere da catalizzatore per iniziare a sperimentare in studio. Le sue produzioni collegano i punti tra l'elettronica grezza ed elementare e il jazz, e negli ultimi sette anni la sua etichetta ha pubblicato una selezione altrettanto d'avanguardia di musica elettronica di artisti come Hieroglyphic Being, Senyawa, Pauline Oliveros e Anthony "Shake" Shakir. Recentemente ha avviato Morphine Raum, uno studio di registrazione e un locale per spettacoli dal vivo che è rapidamente diventato un punto focale per la musica improvvisata e sperimentale a Berlino



///BRIENZA
1 DICEMBRE
CASTELLO CARACCILO



H 18.00

FABIO MACCHIA [IT] ///
INDETERMINATE STATE

CONCERTO PER PERCUSSIONI + ELETTRONICA
**PRIMA ASSOLUTA*



FABIO MACCHIA [IT] /// INDETERMINATE STATE

CONCERTO PER PERCUSSIONI + ELETTRONICA

Fabio Macchia, si laurea con lode presso il Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone. Consegue il Diploma in Percussioni presso il Conservatorio "Gesualdo da Venosa" di Potenza. Durante i suoi studi si forma in vari ambiti musicali, dal contemporaneo all'orchestrato, partecipando a masterclass con maestri di fama internazionale. Studia jazz e big band al Saint Louis College of Music di Roma. Dal 2010 al 2017 si distingue in audizioni di prestigio per importanti orchestre. La sua attività concertistica è ricca e diversificata. Nel 2017 fonda il Thagma Trio. Si è esibito in sale prestigiose come il Teatro San Carlo di Napoli, Auditorium Parco della Musica di Roma, MAXXI, Teatro Argentina, Jiangsu Grand Theater di Nanjing e Shanghai Cultural Square, e ha partecipato a importanti festival tra cui Nuova Consonanza, Ravello Festival, Chigiana International Festival, MA/IN Festival, Ravenna Festival e Moderna Festival. Ha lavorato con numerosi artisti del calibro di: Chigiana Percussion Ensemble, ArsLudi Ensemble, PMCE (Parco della Musica Contemporanea, Sinfonie Orchestre of Munster, Antonio Caggiano, Tonino Battista, Daniele Sepe, Jonathan Williams, Nicola Piovani, Ovidiu Balan, Sciannameo Franco, Giulio Martino, Daniel Rivera, Luigi Piovano, Giulio Colangelo, Maurizio Azzan, Marta Gentilucci, Cesare Saldicco, Sarah Netmvos, Stilyanos Dimou, Letizia Gorga e tanti altri. Negli ultimi anni si è dedicato alla musica solistica-sperimentale, eseguendo brani in prima nazionale e mondiale che lo porteranno a incidere un album con la famosa etichetta musicale Stradivarius Milano (uscita 2025).

Indeterminate State [mixed media] unisce il passato e il presente proiettandosi al futuro con un linguaggio ibrido e moderno. Il progetto abbina il timbro tradizionale delle percussioni alle moderne composizioni elettroniche, culminando in una esecuzione live, ospitata, alla fine di una residenza artistica, nell'antico castello Caracciolo del Comune di Brienza. Il suono complesso e indeterminato della percussioni è il concetto base dei nuovi brani dedicati al percussionista lucano: setup di metalli, tamburi, drumset, piatti e ricerca tecnica e timbrica sono l'incipit di una scrittura elettronica densa e intrecciata, che ben si relaziona alle percussioni.

Gli artisti che hanno preso parte al progetto di residenza e scrittura sono affermati compositori provenienti da tutta Europa: Sarah Nemtsov, Maurizio Azzan, Stylianos Dimou, Cesare Saldicco e Marta Gentilucci. Ogni artista, partendo dal concetto di "stato indeterminato", ha seguito un percorso sonoro diverso, ricercando ed esplorando nuovi suoni - concreti o elettronici - creando così, in base al loro percorso creativo, composizioni dal carattere molto differente.

Indeterminate state è una produzione KEYHOLE
in collaborazione con MA/IN festival e Stradivarius Dischi.



PROGRAMMA ///

MARTA GENTILUCCI [IT] È una compositrice italo-francese di musica strumentale, vocale ed elettronica. Ha completato gli studi come soprano in Italia e ha ottenuto un master in composizione e computer music in Germania. Ha conseguito un dottorato di ricerca in composizione presso l'Università di Harvard.

È assistente di composizione presso la Facoltà di Musica dell'Università di Cambridge e Official Fellow in musica presso il Girton College di Cambridge.

re//patterning

La collaborazione con Fabio Macchia è stata una parte essenziale del processo compositivo. Selezionare insieme gli strumenti e osservare i suoi gesti su tamburi e metalli ha fornito il materiale compositivo iniziale per le parti strumentali ed elettroniche. Il brano ruota attorno a strutture micro-ritmiche, rimodellandole in pattern che vengono compressi ed espansi nel tempo. L'elettronica estende la risonanza degli strumenti, dispiegandosi all'interno del tessuto musicale.

Sarah Nemtsov [DE] (Oldenburg 1980) ha studiato composizione ad Hannover e Berlino. Ha ricevuto numerosi premi e borse di studio. Collabora con rinomati ensemble e orchestre e le sue opere vengono eseguite in festival di fama internazionale, come il Donaueschinger Musiktage, il Corso estivo di Darmstadt, Wien modern, ECLAT, Ultraschall, Holland Festival, Musica, Bregenz Festival, Munich Biennale, Ruhrtriennale e molti altri. La musica di Nemtsov affascina grazie a setup dal suono sensibile, a tessiture complesse ed energiche, a interazioni tra strumenti acustici ed elettronica, nonché a riferimenti ad altre arti e ad altri media.

BUGS

È uno studio per rullante ed elettronica. L'elettronica è composta da feedback innescati dal percussionista grazie a un microfono e un exiter applicati sulla pelle del rullante

Stylianos Dimou [GR] È compositore, tecnologo musicale, improvvisatore e direttore d'orchestra di fama internazionale, è noto per i suoi contributi alla musica acustica ed elettroacustica. Tra i suoi riconoscimenti figurano il Premio per l'Eccellenza Artistica dell'Ulysses Network/IRCAM (2018-2019), il 1° Premio al Concorso Internazionale di Composizione Luigi Nono e il 2° Premio al Martirano Awards. Studia Composizione all'Università Aristotele di Salonicco, ha conseguito il master alla Eastman School of Music come Fulbright Scholar e ha ottenuto il DMA alla Columbia University come Dean's Fellow. Alunno del programma Cursus dell'IRCAM, ha insegnato in prestigiose istituzioni come la Columbia, la Eastman, la Hong Kong Baptist University e l'Università del Peloponneso. Nel settembre 2024 diventa professore associato di composizione presso l'Accademia Grieg, Università di Bergen, Norvegia.

Hyoidal Echoic Nexus

per percussioni ed elettronica esplora le risonanze meccaniche attraverso un'intricata texture percussiva e strati elettronici, formando un 'nesso ecoico' dove le vibrazioni convergono e si disperdono. I suoni producono un ambiente sonoro che si muove ciclicamente attraverso fasi di accumulo e decadimento. Questo nesso funge da punto focale per ritmi stratificati, simili a macchine, formando uno spazio dinamico che amplifica e rifrange il suono. Attraverso questa interazione, l'opera dà forma a un'esperienza uditiva immersiva.

Cesare Saldicco [IT] È un compositore, artista multimediale e filmmaker che vive e lavora a Milano. I principali interessi della sua ricerca includono l'uso di sistemi frattalici e dinamici in contesti generativi, sintesi non convenzionale, estetica glitch/noise e nuove forme di interazione e presentazione auto-organizzata.

Ha ricevuto commissioni, premi e riconoscimenti dalle più importanti istituzioni internazionali.

La sua musica è edita e pubblicata da ArsPublica, Philology, Sconfinararte, Da Vinci Publishing, RMN Classical e Stradivarius ed è stata eseguita in tutto il mondo.

Dal 2019 è curatore del MA/IN Festival, un festival internazionale di arte digitale e multimediale.

È professore di composizione musicale elettroacustica presso il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano.

La meccanica dei numeri e delle ombre

Per batteria, elettronica, tablet e sistema integrato di luci, esplora il contrasto tra ordine e caos, regola e improvvisazione. Basato sulla sequenza di Fibonacci e strutturato secondo le proporzioni auree, il brano utilizza una scrittura inizialmente governata dalle leggi matematiche e dalle speculazioni ritmico-metriche che si intrecciano con l'elettronica e il sistema integrato di luci reattive, tutt'altro che accessorio.

Maurizio Azzan [IT] È un compositore e sound artist italiano la cui musica si addentra nei confini tra suono e rumore. Le sue composizioni sono state commissionate e presentate in importanti festival tra cui la Biennale Musica di Venezia, la Wiener Konzerthaus, il ManiFeste, la Stagione Concertistica dell'IRCAM e ha collaborato con numerosi e illustri ensemble e solisti. Dal 2023, la sua musica è pubblicata da Casa Ricordi. Attualmente insegna composizione al Conservatorio di Mantova.

Of debris and dust

Per oggetti metallici ed elettronica (2024) Negli ultimi settant'anni, il problema dei detriti spaziali è cresciuto in modo esponenziale. Frammenti di satelliti, materiale espulso dai motori dei razzi e altre particelle ingombrano l'orbita terrestre. Vengono esplorate le interazioni tra due nebbie invisibili ma aggressive: una prodotta dall'elettronica e l'altra dai materiali di scarto, le percussioni (barre in acciaio, un radiatore e una scatola di polistirolo). Le condensazioni e le rarefazioni che circondano le collisioni improvvise immergono l'ascoltatore in uno spazio immenso ma denso. Questo lavoro, dedicato a Fabio Macchia, è stato commissionato da Keyhole e Loxosconcept per il MA/IN Festival.

PRODUCTION

LOXOSCONCEPT aps



TEAM

Giulio Colangelo | *Artistic Director*
Cesare Saldicco | *Curator*
Vittorio Montalti | *Curator*
Leanna Ciciriello | *Production / Content Manager*
Pale Cravan | *Graphic designer*
Delio Colangelo | *Production / Project Manager*
Dino Santoro | *Photography / Video Production*
Michele Quinto | *Technical Supervisor / Audio production*
Francesco Rizzo | *Technical Supervisor / Audio production*
Nicola Monticchio | *Video Editor*
Olindo Linguerrì | *Sound Engineer*

CON IL SOSTEGNO DEL MINISTERO DELLA CULTURA



CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE BASILICATA



CON IL SOSTEGNO DEL FONDO ETICO



CON IL SOSTEGNO DI



PATROCINIO CULTURALE



PARTNERS



SUPPORTERS



MEDIA PARTNER



